

**PROPONENTE:****HEPV06 S.R.L.**

via Alto Adige, 160/A - 38121 Trento (TN)

hepv06srl@arubapec.it

**MANAGEMENT:****EHM.Solar**

EHM.SOLAR S.R.L.

Via della Rena, 20 39100 Bolzano - Italy

tel. +39 0461 1732700

fax. +39 0461 1732799

info@ehm.solar

c.fiscale, p.iva e R.I. 03033000211

**NOME COMMESSA:**

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19 kWp con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al:

Fg. 1 p.lla n. 14-113-134; Fg. 2 p.lla n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 p.lla n. 25-453-454-46-462-464-465-47- 478-479-480-481-482- 49; Fg. 4 p.lla n. 18 - 569 -570 - SU in Erchie (BR) al fg. 33 p.lla n. 121-123 - IMPIANTO SPOT40

**STATO DI AVANZAMENTO COMMESSA:****PROGETTO DEFINITIVO PER AUTORIZZAZIONE UNICA****PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA:**

Galleria Passarella, 1 20122 Milano - Italy

tel. +39 02 37905900

via Alto Adige, 160/A 38121 Trento - Italy

tel. +39 0461 1732700

fax. +39 0461 1732799

www.heliopolis.eu

info@heliopolis.eu

c.fiscale, p.iva e R.I. Milano 08345510963

**AMBIENTE**

Arato SRL

Dott. Ing. Giada Stella Maria Bolignano

Via Diaz, 74 - 74023 Grottaglie (TA)

info@aratosrl.com

**ARCHEOLOGIA**

MUSEION SOC. COOP.

Dott. Arch. Paola Iacovazzo

Via del Tratturello Tarantino 6, 74123 Taranto (TA)

museion-archeologia@libero.it

**IDRAULICA**

Dott. Ing. Michele De Marco

Via Rodi 1/a, 74023 Grottaglie (TA)

demarco.michele@tin.it

**GEOLOGIA**

Dott. Geol. Rita Amati

Via Girasoli 142, 74122 Taranto - Lama (TA)

r.amati7183@gmail.com

**RILIEVI TOPOGRAFICI**

GEOPOLIS SRL

Via F.lli Urbano 32, 72028 Torre Santa Susanna (BR)

ufficiotecnico@studiotecnicogeopolis.it

**OGGETTO:****SCREENING VIncA****PROGETTISTA:**

Dott. For. Rocco Carella

**ACUSTICA**

Dott. Ing. Marcello Latanza

Via Costa 25/b, 74027 San Giorgio Jonico (TA)

marcellolatanza@gmail.com

**STUDI FAUNISTICI E PEDO-AGRONOMICI**

Dott. Agr. Rocco Carella

Via Torre d'Amore n.18, 70129 Ceglie Del Campo (Ba)

roccocarella@yahoo.it

**STRUTTURE E GEOTECNICA**

Dott. Ing. Edoardo D'Autilia

Via Lago di Viverone 1/5, 74121 Taranto (TA)

ing.edoardodautilia@yahoo.it

**SCALA:**

-

**DATA:**

Feb 2023

**NOME FILE:**

YAY65S7\_ScreeningVIncA.pdf

**TAVOLA:**

N. REV.	DATA	REVISIONE
0	02.2023	Emissione Integr. MASE prot. 204.10-01-2023

ELABORATO	VERIFICATO	VALIDATO
R. Carella	responsabile commessa G. Bolignano	direttore tecnico G. Bolignano

# Screening V.Inc.A

Realizzazione di un impianto agrovoltaico  
denominato Spot 40 in territorio di Veglie (LE)

Gennaio 2023



Dott. For. Rocco Carella

## INDICE

1. Introduzione.....	3
2. Aree protette in area vasta .....	4
2.1 La Rete Natura 2000 in Puglia.....	7
2.2 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto (ZSC).....	11
2.3 Torre Colimena (ZSC) .....	13
2.4 Porto Cesareo (ZSC).....	16
2.5 Masseria Zanzara (ZSC) .....	18
3. Relazioni del progetto e interferenze con la ZSC Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto	20
4. Conclusioni.....	24
BIBLIOGRAFIA.....	24

## **1. Introduzione**

La presente analisi si riferisce ad un progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico, nella peculiare tipologia ibrida nota come agrovoltaiico, ideata per il contenimento dell'impatto sul paesaggio rurale e per attuare il mantenimento delle attività agricole e/o pastorali all'interno del sito progettuale in coabitazione con i moduli fotovoltaici. Il sito progettuale è ubicato in territorio di Veglie (LE); l'analisi ha sviscerato le interferenze sull'ambiente naturale attese dalla realizzazione dell'impianto in oggetto, con particolare riferimento ai siti Rete Natura 2000 presenti nel circondario.

### Descrizione dell'intervento

La Società HEPV06 S.r.l. con sede legale in Trento (TN) Via Alto Adige N° 160/A intende realizzare in agro di Veglie (Lecce) un Nuovo Impianto agrovoltaiico che coniuga la produzione di energia da fonte solare con l'attività agricola, denominato "Impianto SPOT\_40" di potenza nominale pari a 66.400,00 kW e di potenza installata pari a 72.080,19 kWp, sito nel Comune di Veglie (LE), linee elettriche interrato in Salice Salentino (LE) e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR):

- Riferimenti Catastali Impianto: Veglie (LE) Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570;
- Riferimenti Catastali Stazione Utente (SU): Erchie (BR) Fg.33 part. 121-123

Nello specifico, il progetto prevede:

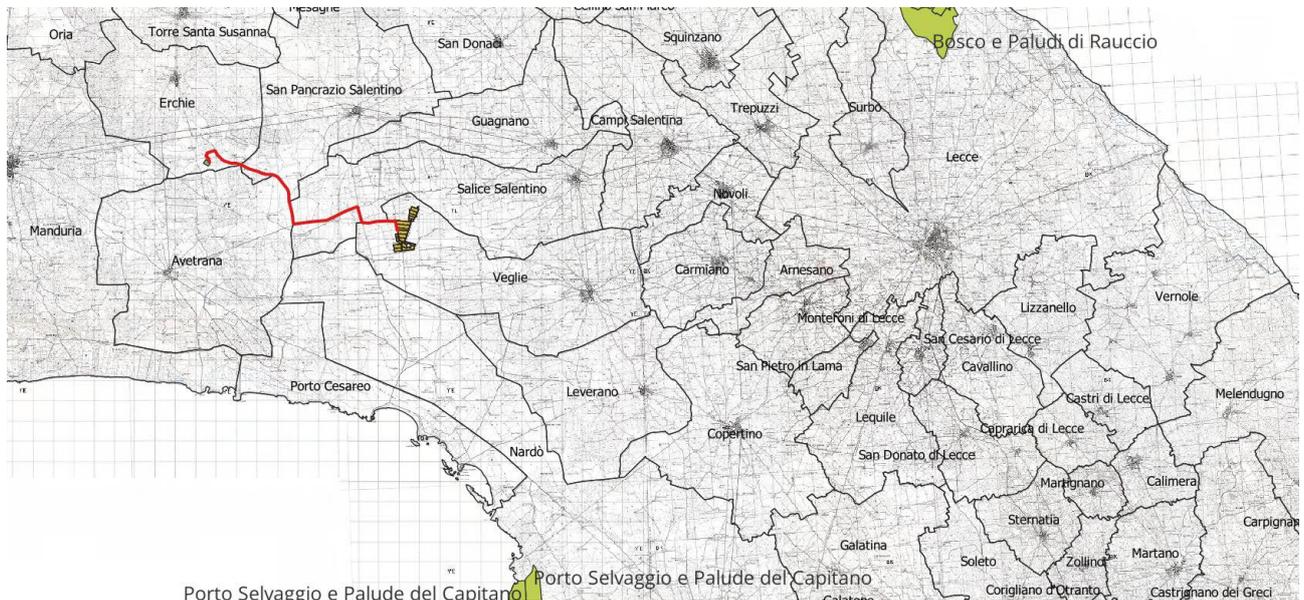
- la realizzazione dell'impianto fotovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19 kWp sito in Veglie (Lecce),
- la realizzazione della stazione utente di trasformazione (SU) 150/30 kV in località Erchie (BR),
- la realizzazione dell'elettrodotto interrato di connessione in MT per il collegamento dell'impianto alla SU avente uno sviluppo lineare di circa 13,7 km,
- la realizzazione dell'elettrodotto di connessione in AT tra la SU e l'esistente stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150kV di Erchie (BR) per complessivi 300 m,
- la realizzazione dell'attività agricola.

La realizzazione del nuovo impianto agrovoltaiico prevede la costruzione di strutture porta-moduli semoventi, costituite da inseguitori (tracker) monoassiali, e installate in direzione nord-sud affisse al terreno con pali in acciaio, che consentono il movimento dei moduli fotovoltaici nella direzione est-ovest. L'interdistanza tra le strutture di sostegno è tale da consentire il transito dei mezzi agricoli per la coltivazione tra le interfile. La superficie occupata dai moduli fotovoltaici si vede ridotta a favore della superficie destinata alle coltivazioni orticole. Oltre a ciò, la costruzione dell'impianto prevede cabinati elettrici, strade interne in materiale drenante e recinzione perimetrale in rete metallica con vegetazione perimetrale al fine di ridurre gli impatti visivi dell'intervento.

## **2. Aree protette in area vasta**

Il sito progettuale e il suo territorio strettamente contermini non interessa siti d'interesse naturalistico. L'intera superficie di competenza del comune di Veglie è molto avaro in termini di presenza di fitocenosi spontanee, del resto il distretto paesistico-territoriale di riferimento per il sito progettuale, il Tavoliere Salentino, è uno dei settori regionali più lacunosi per presenza di ambienti naturali e semi-naturali, a causa della spinta trasformazione dell'originario paesaggio vegetale a favore delle colture, processo avviato già in epoca storica.

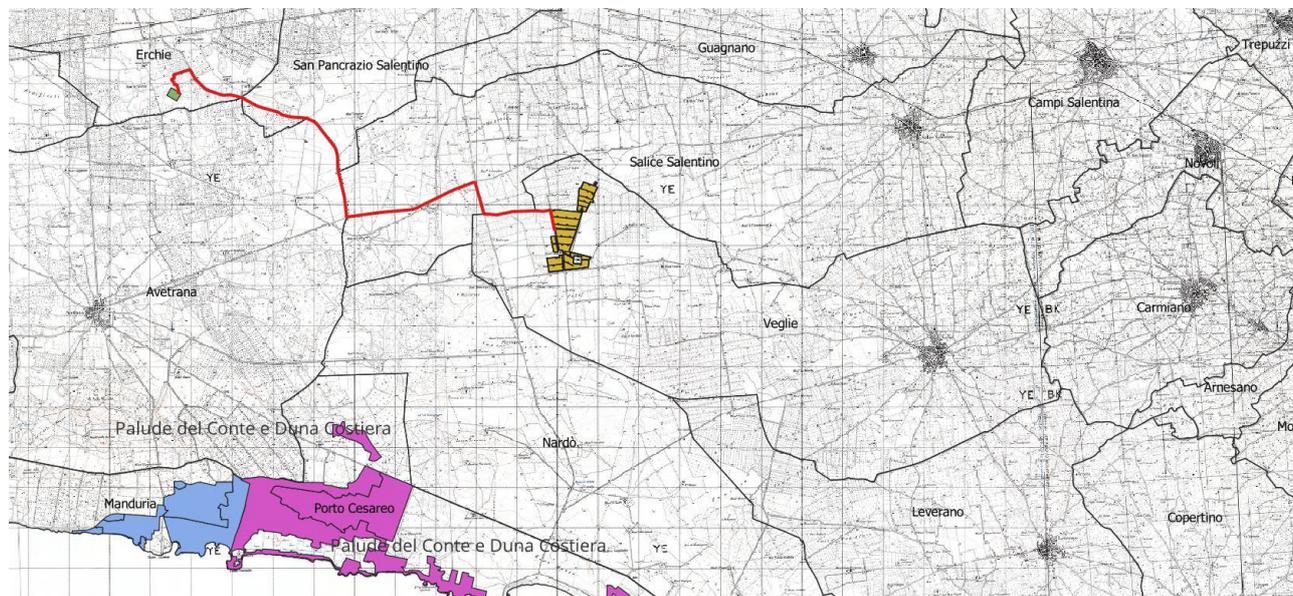
In Salento come noto non si rilevano Parchi Nazionali, mentre in merito alla presenza di Parchi Naturali Regionali in area vasta, i siti meno distanti dall'area di progetto sono il Parco Regionale Naturale *Porto Selvaggio*, *Palude del Capitano*, il cui perimetro s'incontra in linea d'aria di circa 16 km a sud-est dal sito progettuale, mentre ancora più distante a circa 26 km nord-est, lungo la costa adriatica, si rinviene il Parco Regionale Naturale *Rauccio*.



**Figura** - Posizionamento su mappa IGM 1:25.000 delle opere complete in progetto (lotti progettuali in agro di Veglie, traccia cavidotto di collegamento e ubicazione sottostazione di servizio in agro di Erchie), e dei due Parchi Naturali Regionali meno distanti.

La distanza del sito è tale da non ravvisare alcuna possibile interferenza dell'impianto in progetto sui siti in questione.

Nell'area vasta si osservano anche alcune Riserve Naturali Regionali Orientate, tra cui la meno distante dal sito progettuale è *Palude del Conte e Duna Costiera*, il cui territorio protetto inizia ad incontrarsi a circa 6 km a sud/sud-ovest dal sito progettuale, mentre a circa 9 km in linea d'aria sempre verso sud-ovest s'incontra il territorio interessato dalle *Riserve del Litorale Tarantino Orientale*.



**Figura** - Localizzazione su mappa IGM 1:25.000 delle Riserve Naturali Regionali meno distanti dalle opere complete in progetto (lotti progettuali in agro di Veglie, traccia cavidotto e ubicazione sottostazione di servizio in agro di Erchie).

Di seguito vengono descritte le due Riserve in questione, comunque anche per queste aree protette la distanza è tale da non ipotizzare interferenze dirette dell'impianto sui siti in questione, che tra l'altro sono rappresentativi di tipologie ambientali (ambienti costieri, aree umide retrocostiere) non rilevabili nel contesto del sito progettuale.

#### Riserva Naturale Regionale Orientata *Palude del Conte e Duna costiera*

Il sito è stato istituito nel 2006 con LR n. 5 e si estende per 898 ha in territorio di Porto Cesareo (LE). La riserva si caratterizza per elevati valori di biodiversità, funzione dei differenti ambienti che la caratterizzano, tra cui preziose aree umide. Diversità che si manifesta a livello vegetazionale nella ricchezza di tipologie osservabili nel sito, tra cui numerosi habitat, anche elencati nell'Allegato 1 della Direttiva 92/43/EEC, e la cui più evidente manifestazione a livello faunistico è rappresentata dai numerosi uccelli acquatici che trovano nelle aree umide retrodunali ambienti ideali per la nidificazione e la sosta durante il transito migratorio. Elementi tipici dell'architettura rurale impreziosiscono il territorio della riserva e ne conferiscono anche un valore storico-culturale.

#### Riserva Naturale Regionale Orientata *Litorale Tarantino Orientale*

L'area protetta in esame è stata istituita dalla LR n. 24 nel 2002 e ricopre 1081.34 ha della fascia costiera e dell'immediato entroterra in territorio di Manduria (TA). Le tipologie ambientali presenti e

l'ubicazione del sito, lo rendono particolarmente attrattivo per numerose specie di avifauna, e in particolare per la sosta, l'alimentazione e la riproduzione di numerose specie acquatiche di interesse per la conservazione.

## 2.1 La Rete Natura 2000 in Puglia

Al fine di entrare nel vivo dello studio in oggetto, e quindi la valutazione delle possibili incidenze causate dall'impianto in oggetto su siti inclusi nella Rete Natura 2000, nelle due tabelle successive vengono rispettivamente elencate nell'ordine le 80 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le 12 Zone di Protezione Speciale (ZPS), attualmente presenti nel territorio regionale.

Codice	Denominazione	Superficie (ha)
IT9110001	Isola e Lago di Varano	8146
IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	8369
IT9110003	Monte Cornacchia-Bosco Faeto	6952
IT9110004	Foresta Umbra	20656
IT9110005	Zone umide della Capitanata	14110
IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	29817
IT9110009	Valloni di Mattinata-Monte Sacro	6510
IT9110011	Isole Tremiti	372
IT9110012	Testa del Gargano	5658
IT9110014	Monte Saraceno	197
IT9110015	Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore	9823
IT9110016	Pineta Marzini	787
IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	689
IT9110025	Manacore del Gargano	2063
IT9110026	Monte Calvo – Piana di Montenero	7620
IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	4456
IT9110030	Bosco Quarto – Monte Spigno	7862
IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	5769
IT9110033	Accadia-Deliceto	3523
IT9110035	Monte Sambuco	7892
IT9120001	Grotte di Castellana	61
IT9120002	Murgia dei Trulli	5457
IT9120003	Bosco di Mesola	3029
IT9120006	Laghi di Conversano	218

Codice	Denominazione	Superficie (ha)
IT9120007	Murgia Alta	125882
IT9120008	Bosco Difesa Grande	5268
IT9120009	Posidonieto San Vito-Barletta	12459
IT9120010	Pozzo Cucù	59
IT9120011	Valle Ofanto – Lago di Capaciotti	7572
IT9130001	Torre Colimena	2678
IT9130002	Masseria Torre Bianca	583
IT9130003	Duna di Campomarino	1846
IT9130004	Mar Piccolo	1374
IT9130005	Murgia di Sud-Est	47601
IT9130006	Pinete dell'Arco Jonico	3686
IT9130007	Area delle Gravine	26740
IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro -Torre Canneto	3148
IT9140001	Bosco Tramazzone	4406
IT9140002	Litorale Brindisino	7256
IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	2858
IT9140004	Bosco I Lucci	26
IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S.Giovanni	7978
IT9140006	Bosco di Santa Teresa	39
IT9140007	Bosco Curtipetrizzi	57
IT9140007	Foce Canale Giancola	54
IT9150001	Bosco Guarini	20
IT9150002	Costa Otranto-Santa Maria di Leuca	1906
IT9150003	Aquatina di Frigole	3163
IT9150004	Torre dell'Orso	60
IT9150005	Boschetto di Tricase	4,15
IT9150006	Rauccio	5475
IT9150007	Torre Uluzzo	351
IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	1361
IT9150009	Litorale di Ugento	7245
IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	13
IT9150011	Alimini	3716
IT9150012	Bosco di Cardigliano	54
IT9150013	Palude del Capitano	2247
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola di S.Andrea	7006

Codice	Denominazione	Superficie (ha)
IT9150016	Bosco di Otranto	8,71
IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	11
IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	48
IT9150019	Parco delle Querce di Castro	4,47
IT9150020	Bosco Pecorara	24
IT9150021	Bosco le Chiuse	37
IT9150022	Palude dei Tamari	11
IT9150023	Bosco Danieli	14
IT9150024	Torre Inserraglio	100
IT9150025	Torre Veneri	1742
<b>IT9150027</b>	<b>Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto</b>	<b>5661</b>
IT9150028	Porto Cesareo	225
IT9150029	Bosco di Cervalora	29
IT9150030	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	476
IT9150031	Masseria Zanzara	49
IT9150032	Le Cesine	2148
IT9150033	Specchia dell'Alto	436
IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio – Punta Ristola	271
IT9150035	Paluda Mancina	92
IT9150036	Lago del Capraro	39
IT9150041	Valloni di Spinazzola	2792

**Tabella –** Le Zone Speciali di Conservazione pugliesi; in evidenza la Zona Speciale di Conservazione più prossima al sito progettuale.

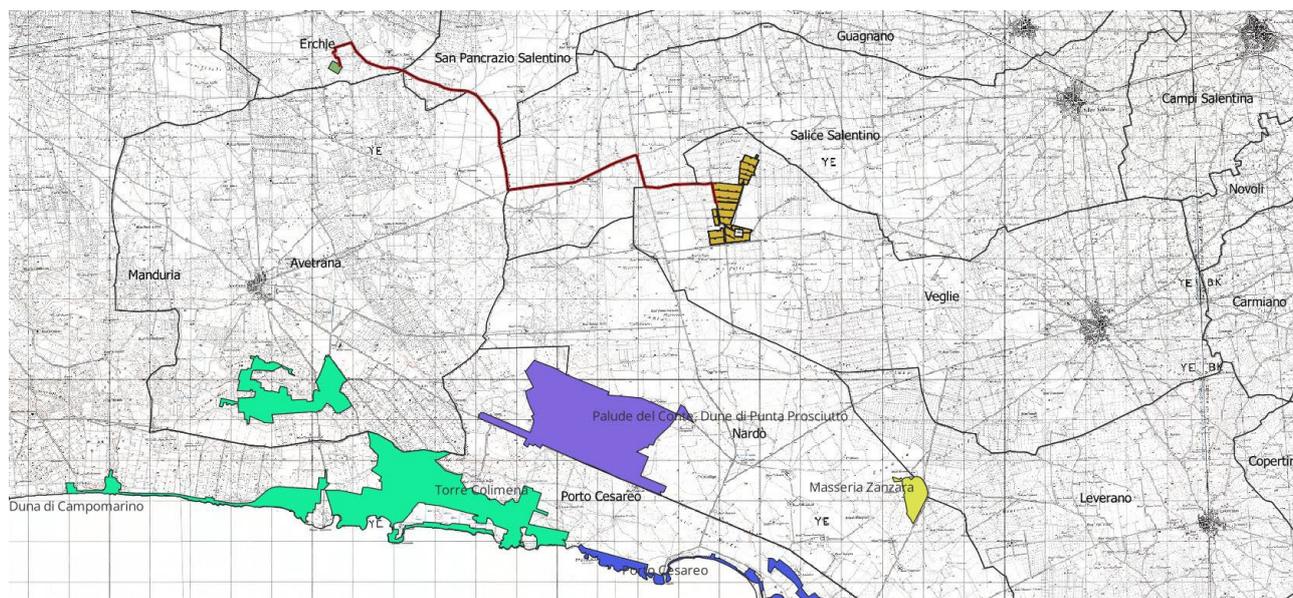
Codice	Denominazione
IT91100026	Monte Calvo – Piana di Montenero
IT91100037	Laghi di Lesina e Varano
IT91100038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia
IT91100039	Promontorio del Gargano
IT91100040	Isole Tremiti
IT9120007	Murgia Alta
IT9120012	Scoglio dell'Eremita
IT9130007	Area delle Gravine
IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa
IT9140008	Torre Guaceto

Codice	Denominazione
IT9150014	Le Cesine
IT9150015	Litorale di Gallipoli – Isola di S. Andrea

**Tabella – ZPS pugliesi.**

Il sito della Rete Natura 2000 più prossimo al territorio destinato alla realizzazione dell'impianto in oggetto è infatti la Zona Speciale di Conservazione *Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto* (IT9150027), che si rileva ad una distanza minima in linea d'aria di poco superiore ai 4 Km in direzione sud/sud-ovest. Questo è l'unico sito che ricade in un buffer dal sito progettuale inferiore ai 5 km, distanza generalmente indicata per possibili ricadute negative sul contesto ambientale di un dato impianto, azione, opera.

Nonostante quanto detto, per maggiori informazioni utili allo studio, vengono altresì considerati anche i siti della Rete Natura 2000 presenti in area vasta entro i dieci km dall'area d'intervento. In questa fascia si rilevano inoltre, lungo il litorale jonico la ZSC *Torre Colimena*, alla distanza minima in linea d'aria di circa 7,7 km in direzione sud/sud-ovest dal sito progettuale, e la ZSC *Porto Cesareo* a circa 8 km, nella stessa direzione spostandosi di poco verso sud lungo il litorale jonico-salentino. Entrambe le indicate Zone Speciali di Conservazione sono praticamente in continuità, risultando separate solo da un brevissimo tratto di poche centinaia di metri in prossimità della località *Torre Castiglione*. A circa 7 km in direzione sud-ovest dal sito progettuale, si osserva inoltre l'ulteriore Zona Speciale di Conservazione *Masseria Zanzara*.



**Figura** - Localizzazione su mappa IGM 1:25.000 delle Riserve Naturali Regionali meno distanti dalle opere complete in progetto (lotti progettuali, traccia cavidotto e ubicazione sottostazione di servizio in agro di Erchie).

Di seguito viene riportata la descrizione dei valori naturalistici e di biodiversità dei siti della Rete Natura 2000 indicati.

## 2.2 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto (ZSC)

Il sito in esame (IT9150027) è come detto il più prossimo al sito progettuale, rinvenendosi nel suo punto più prossimo al sito progettuale in linea d'aria, a poco più di 4 km a sud-ovest dallo stesso. Ricopre un vasto territorio pari a 5661 ha, con coordinate centrali Lat 40.265833 e Long 17.791111. La tabella successiva riporta gli habitat dell'Annex 1 della Direttiva 92/43/EEC che ne hanno determinato l'inclusione nella Rete Natura 2000 prima in qualità di Sito d'Interesse Comunitario, quindi di Zona Speciale di Conservazione in seguito all'adozione delle Misure di Conservazione, nella piena attuazione di quanto stabilito dalla Direttiva 92/43/CEE.

Codice	Habitat	Superficie (ha)	Rappresentatività	Conservazione
1120*	Praterie di posidonia ( <i>Posidonium oceanicae</i> )	3962.7	A	A
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	283.05	B	B
1410	Pascoli inondatai mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	283.05	A	A

Codice	Habitat	Superficie (ha)	Rappresentatività	Conservazione
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici ( <i>Sarcocornietea fruticosi</i> )	283.05	B	B
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	283.05	B	C
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	283.05	A	B
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	283.05	B	A

\*Habitat prioritario

**Tabella** - Habitat inclusi in Allegato I della Direttiva Habitat presenti nel sito (Fonte: Natura 2000 Standard Data Form).

La rappresentatività degli habitat considerati è come riportato nel Formulario Standard del sito, eccellente (codifica A) per le tipologie riferibili ai codici dell'Annex I 1120\*, 1410 e 2250\*, buona (B) per i restanti 1210, 1420, 2240, 6420, mentre il grado di conservazione degli stessi è valutato eccellente per i codici 1120\*, 1410 e 2250\*, e buono per i restanti, tranne che per il codice 2240 a cui è stata attribuita la qualifica di discreto (C).

La presenza di aree umide attira nel sito importanti specie di avifauna, come evidenziato nella seguente tabella che riporta le specie floro-faunistiche inserite nell'All. II della Dir. Habitat e indicate all'art.4 della Dir. Uccelli.

Nome scientifico
<i>Alcedo atthis</i>
<i>Anas querquedula</i>
<i>Ardea purpurea</i>
<i>Ardeola ralloides</i>
<i>Botaurus stellaris</i>
<i>Caretta caretta</i>
<i>Circus aeruginosus</i>
<i>Circus pygargus</i>
<i>Egretta garzetta</i>
<i>Elaphe quatuorlineata</i>
<i>Gallinago gallinago</i>
<i>Gallinula chloropus</i>

Nome scientifico
<i>Himantopus himantopus</i>
<i>Ixobrychus minutus</i>
<i>Porzana porzana</i>
<i>Sterna albifrons</i>
<i>Sterna sandvicensis</i>
<i>Stipa austroitalica</i>

**Tabella** - Specie dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE ed elencate nell'Annex II della Direttiva 92/43/EEC (Fonte: Natura 2000 Standard Data Form).

Nella tabella successiva sono inoltre elencate ulteriori specie floro-faunistiche d'interesse per la conservazione che caratterizzano il sito.

Nome scientifico
<i>Chalcides chalcides</i>
<i>Crocus thomasi</i>
<i>Harpalus sulphuripes</i>
<i>Hierophis viridiflavus</i>
<i>Ipomoea sagittata</i>
<i>Juncus pygmaeus</i>
<i>Lacerta bilineata</i>
<i>Ophrys apulica</i>
<i>Ophrys candica</i>
<i>Ophrys sphegodes</i>
<i>Orchis palustris</i>
<i>Podarcis sicula</i>
<i>Suaeda splendens</i>

**Tabella** - Altre importanti specie di flora e fauna (Fonte: Natura 2000 – Standard Data Form).

Il Formulario Standard sottolinea la qualità floristico-vegetazionale delle dune, e dei lembi di macchia sclerofilla di Arneo, indicate come tra le più interessanti e meglio conservate dell'intero territorio salentino.

### **2.3 Torre Colimena (ZSC)**

Il sito in esame (IT9130001) si rinviene lungo il litorale jonico, alla distanza minima di circa 7,7 km in linea d'aria dal sito progettuale. Ricopre un territorio di 2678 ha, le cui coordinate centrali sono Lat 40.28 Long 17.70.

La tabella successiva riporta gli habitat dell'Annex 1 della Direttiva 92/43/EEC che ne hanno determinato l'inclusione nella Rete Natura 2000.

Codice	Habitat	Superficie (ha)	Rappresentatività	Conservazione
1120*	Praterie di posidonia ( <i>Posidonium oceanicae</i> )	2142.4	A	A
1150*	Lagune costiere	107.12	A	A
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	26.78	A	B
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici ( <i>Sarcocornietea fruticosi</i> )	80.34	A	A
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	80.34	A	A
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	107.12	B	B
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	26.78	B	A

\*Habitat prioritario

**Tabella** - Habitat dell'Annex presenti nel sito (Fonte: Natura 2000 Standard Data Form).

La rappresentatività degli habitat è eccellente (codifica A), tranne che per gli habitat 6220\* e 9340, dove la valutazione scende a buona (B), mentre il grado di conservazione degli stessi è eccellente, tranne che per gli habitat 1210 e 6220\* (buona). Occorre rimarcare come la maggior parte delle tipologie di habitat dell'Annex I presenti nel sito, si riferisca a codici di particolare interesse, infatti valutati come prioritari in base alle esigenze di conservazione che questi assumono nel territorio dell'UE.

Il sito è interessante anche in termini faunistici, e in particolare per la frequentazione di importanti specie di avifauna, soprattutto acquatiche viste le tipologie ambientali che lo caratterizzano.

Nome scientifico
<i>Alcedo atthis</i>
<i>Anas crecca</i>
<i>Anas querquedula</i>
<i>Ardea purpurea</i>
<i>Circus aeruginosus</i>
<i>Egretta garzetta</i>

<i>Elaphe quatuorlineata</i>
<i>Gallinago gallinago</i>
<i>Himantopus himantopus</i>
<i>Ixobrychus minutus</i>
<i>Plegadis falcinellus</i>
<i>Recurvirostra avosetta</i>
<i>Tringa glareola</i>

**Tabella** - Specie dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE ed elencate nell'Annex II della Direttiva 92/43/EEC (Fonte: Natura 2000 Standard Data Form).

Nella tabella successiva sono inoltre elencate, ulteriori specie fito-faunistiche d'interesse per la conservazione che è qui possibile osservare; tra le specie vegetali spiccano numerose orchidee spontanee.

Nome scientifico
<i>Barlia robertiana</i>
<i>Chalcides chalcides</i>
<i>Chtonius ligusticus</i>
<i>Hierophis viridiflavus</i>
<i>Cytinus ruber</i>
<i>Lacerta bilineata</i>
<i>Ophrys bertolonii</i>
<i>Ophrys bombyliflora</i>
<i>Ophrys holosericea</i>
<i>Ophrys lutea</i>
<i>Ophrys sphegodes</i>
<i>Ophrys tenthredinifera</i>
<i>Orchis lactea</i>
<i>Orchis morio</i>
<i>Orchis papilionacea</i>
<i>Podarcis sicula</i>
<i>Serapias lingua</i>
<i>Serapias parviflora</i>
<i>Solidago virgaurea</i>
<i>Teline monspessulana</i>

**Tabella** - Altre importanti specie di flora e fauna (Fonte: Natura 2000 – Standard Data Form).

Il Formulario Standard di *Torre Colimena* rimarca la qualità floristico-vegetazionale delle sue dune, evidenziando inoltre la presenza di lembi di macchia, di un boschetto di leccio, e di garighe con *Euphorbia spinosa*.

## 2.4 Porto Cesareo (ZSC)

Il sito (codice IT9150028) si rinviene a sud/sud-ovest dal sito progettuale, a circa 8 km lungo il litorale jonico, appena più a sud del sito precedentemente descritto. Si estende per 225 ha e le sue coordinate centrali sono Lat 40.275 Long 17.885.

Nella tabella successiva sono elencati gli habitat dell'Annex 1 della Direttiva 92/43/EEC che si rilevano nel sito considerato.

Codice	Habitat	Superficie (ha)	Rappresentatività	Conservazione
1120*	Praterie di posidonia ( <i>Posidonium oceanicae</i> )	146.25	A	A
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	-	-	-
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	11.25	B	B
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	4.5	A	A
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	11.25	A	A
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici ( <i>Sarcocornietea fruticosi</i> )	6.75	A	A
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	11.25	B	C
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	11.25	A	B
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	11.25	B	B
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	11.25	A	A

\*Habitat prioritario

**Tabella** - Habitat dell'Allegato I della Direttiva Habitat che si rilevano nel sito  
(Fonte: Natura 2000 Standard Data Form).

La rappresentatività degli habitat è eccellente (codifica A) per i 1120\*, 1240, 1410, 1420, 2250\* e 8330, buona (B) invece per gli habitat 1210, 2240, 6220\*. In accordo a quanto riportato nella Scheda Rete Natura 2000 del sito considerato, il grado di conservazione di detti habitat è eccellente per gli habitat 1120\*, 1240, 1410, 1420, buono per 1210, 2250\* e 6220\*, e discreto per il solo codice habitat 2240.

Le specie faunistiche di maggior interesse che qui si rilevano sono riportate nella tabella successiva; queste sono la tartaruga marina e il cervone, e la tabella indica inoltre il lino delle fate piumoso, specie floristica di estremo interesse, infatti elencata nell'Annex II della Direttiva Habitat.

Nome scientifico
<i>Caretta caretta</i>
<i>Elaphe quatuorlineata</i>
<i>Stipa austroitalica</i>

**Tabella** - Specie dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE ed elencate nell'Annex II della Direttiva 92/43/EEC (Fonte: Natura 2000 Standard Data Form).

La tabella successiva indica le ulteriori specie di flora e fauna d'interesse conservazionistico presenti nella ZSC *Porto Cesareo*.

Nome scientifico
<i>Crocus thomasii</i>
<i>Ephedra distachya</i>
<i>Hierophis viridiflavus</i>
<i>Iris revoluta</i>
<i>Lacerta bilineata</i>
<i>Limonium japygicum</i>
<i>Ophrys apulica</i>
<i>Podarcis sicula</i>
<i>Ranunculus peltatus</i>
<i>Scarabaeus semipunctatus</i>

**Tabella** - Altre importanti specie di flora e fauna (Fonte: Natura 2000 – Standard Data Form).

Il Formulario Standard sottolinea il valore ambientale dell'intero braccio di mare, con le sue dune ricoperta da vegetazione forestale a *Juniperus oxycedrus var. macrocarpa* e acquitrini retrodunali salmastri con habitat prioritari.

## 2.5 Masseria Zanzara (ZSC)

Il sito considerato (IT9150031), non interessa come i precedenti ambienti litoranei e subcostieri, rilevandosi nell'entroterra. La ZSC in esame si rileva a poco meno di 7 km a sud-ovest dal sito progettuale, e le sue coordinate centrali sono Lat 40.298611 Long 17.914722. Il sito si estende per complessivi 49 ettari in territorio di Porto Cesareo (LE).

Codice	Habitat	Superficie (ha)	Rappresentatività	Conservazione
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	14.7	B	B

\*Habitat prioritario

**Tabella** - Habitat dell'Annex I della Direttiva Habitat presenti nel sito (Fonte: Natura 2000 Standard Data Form).

L'unico habitat dell'Allegato I della Direttiva 92/43/EEC presente nel sito, è valutato nel Formulario Standard con grado di conservazione e rappresentatività buono (codifica B).

Nella tabella seguente sono ancora elencate le specie di maggiore interesse conservazionistico censite nel sito; nella fattispecie trattasi di due specie di rettili (cervone e colubro leopardino), un invertebrato (il lepidottero arge), e una specie floristica, il lino delle fate piumoso.

Nome scientifico
<i>Elaphe quatuorlineata</i>
<i>Elaphe situla</i>
<i>Melanargia arge</i>
<i>Stipa austroitalica</i>

**Tabella** - Specie dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE ed elencate nell'Annex II della Direttiva 92/43/EEC (Fonte: Natura 2000 Standard Data Form).

Tra le ulteriori specie floro-faunistiche d'interesse note per il sito, è da sottolineare in particolare la cospicua presenza di differenti specie di orchidee spontanee che caratterizzano gli ambienti a dominanza erbacea del sito, come evidenziato nella tabella seguente.

Nome scientifico
<i>Bufo viridis</i>
<i>Hierophis viridiflavus</i>
<i>Lacerta bilineata</i>
<i>Lacerta viridis</i>
<i>Micromeria canascens</i>
<i>Ophrys apifera</i>
<i>Ophrys apulica</i>
<i>Ophrys bertolonii</i>
<i>Ophrys bombyliflora</i>
<i>Ophrys candica</i>
<i>Ophrys fusca</i>
<i>Ophrys lutea</i>
<i>Ophrys sphegodes</i>
<i>Ophrys tenthredinifera</i>
<i>Orchis coriophora</i>
<i>Orchis lactea</i>
<i>Orchis morio</i>
<i>Orchis papilionacea</i>
<i>Rana esculenta</i>
<i>Serapias lingua</i>
<i>Serapias orientalis</i>
<i>Serapias parviflora</i>
<i>Serapias politisii</i>
<i>Serapias vomeracea</i>
<i>Spiranthes spiralis</i>

**Tabella** - Altre importanti specie di fauna (Fonte: Natura 2000 – Standard Data Form).

### Important Bird Areas

In merito invece alle IBA, aree protette istituite a livello mondiale da BirdLife con la finalità di preservare territori importanti per la conservazione dell'avifauna, e in particolare della specie di

maggior interesse per la conservazione, nelle vicinanze del sito progettuale non si rilevano simili aree protette.

Delle 8 Important Bird Areas pugliesi, le prime che s'incontrano sono l'IBA *Isola di S.Andrea* (IT 145), a sud del sito progettuale lungo la costa jonica, e sulla costa opposta l'IBA *Le Cesine* (IT 146), ma comunque entrambe a distanze ragguardevoli dall'area di progetto come mostrato nella seguente raffigurazione.

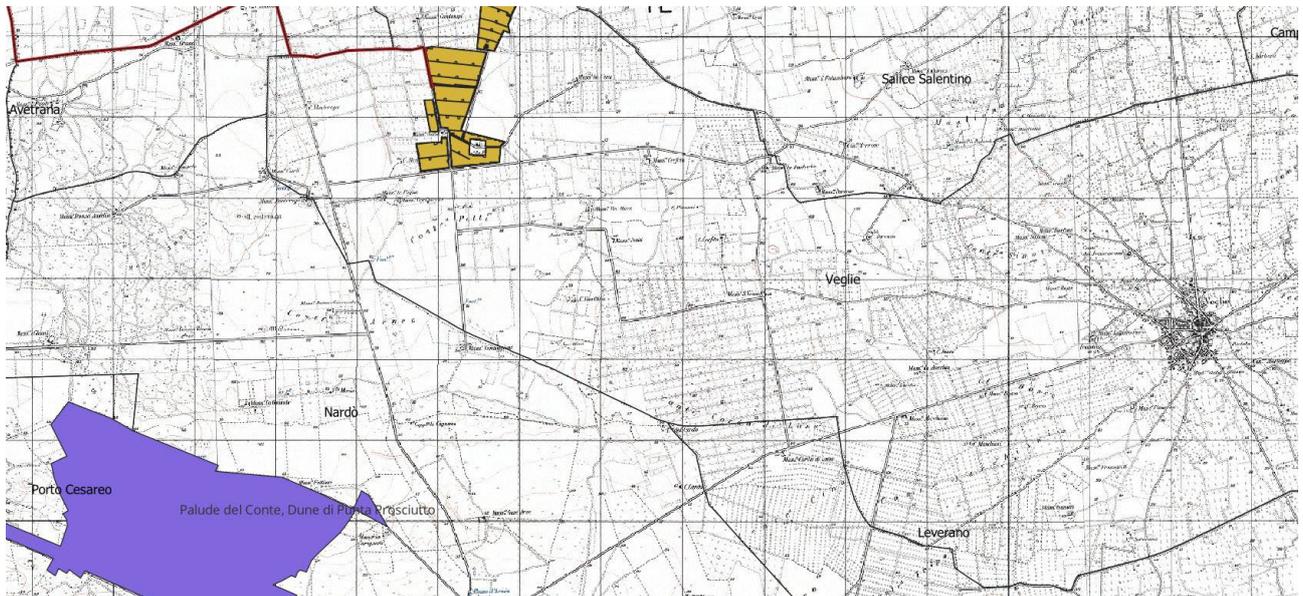


**Figura -** In evidenza le prime IBAs che si rilevano rispetto all'ubicazione del sito progettuale.

La distanza è tale da non evidenziare relazioni dirette dell'impianto con le IBAs indicate, che pertanto non vengono caratterizzate nella loro rispettiva qualità avifaunistica.

### **3. Relazioni del progetto e interferenze con la ZSC Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto**

Nel capitolo precedente sono state indicate le aree protette di diversa natura che si rilevano nell'area vasta, tra cui anche i siti inclusi in Rete Natura 2000. Di questi ultimi, l'unico sito che si rinviene a meno di 5 km dalle particelle progettuali è la ZSC codice IT9150027, *Palude del Conte, Dune di Prosciutto*. Per il sito in questione vengono quindi nel presente capitolo analizzate le possibili interferenze causate dall'impianto in oggetto.



**Figura** - Su mappa IGM 1:25.000 il posizionamento della ZSC meno distante dall'area d'intervento, rispetto alle particelle progettuali.

In merito alle interferenze dirette sulle tipologie ambientali che individuano habitat dell'Allegato 1 della Direttiva Habitat noti per il sito in questione, in considerazione della tipologia impiantistica (soprattutto dell'assenza di emissioni in grado di alterare la qualità dell'aria, delle acque), oltre che della distanza dalla ZSC in esame, il progetto non è in grado di determinare interferenza alcuna in tal senso.

Tale aspetto evidentemente ha come conseguenza anche l'assenza di interferenze sulle popolazioni di specie floristiche d'interesse censite nella ZSC, quali ad esempio *Stipa austroitalica* (specie prioritaria dell'Allegato 2 della Dir. 92/43/CEE).

In merito invece alle specie faunistiche d'interesse note per la ZSC si dirà più avanti.

Nella matrice successiva, tramite l'impiego di opportuni indicatori vengono approfondite le interferenze previste dalla realizzazione dell'impianto. Si evidenzia come alcune delle incidenze possano essere prodotte esclusivamente in fase di realizzazione (e quindi della cantierizzazione), come ad esempio gli indicatori perdita di habitat o di specie di flora d'interesse, o come altre siano invece legate alla fase d'esercizio di un dato impianto (qualità dell'aria e delle acque).

L'incidenza prevista per i vari indicatori viene distinta tra positiva, nulla e negativa. Le incidenze negative, che possono creare dunque problemi al contesto ambientale, vengono ulteriormente qualificate in base all'entità. Si ottiene così la seguente legenda:

**Incidenza positiva**

**Incidenza nulla**

**Incidenza negativa bassa (non significativa)**

**Incidenza negativa media (significativa)**

**Incidenza negativa alta (fortemente significativa)**

Indicatore	Incidenza
Perdita di habitat	Incidenza nulla
Frammentazione di habitat	Incidenza nulla
Perdita di specie floristiche di interesse	Incidenza nulla
Alterazioni nelle popolazioni di specie faunistiche/Estinzione locale di specie faunistiche	Incidenza nulla
Perturbazioni su specie faunistiche <b>(con riferimento a <i>Circus pygargus</i> e <i>Circus aeruginosus</i>)</b>	<b>Incidenza negativa bassa</b>
Alterazioni nella qualità dell'aria, delle acque (a causa di emissioni gassose, scarichi ecc.)	Incidenza nulla
Alterazioni nelle performance ecosistemiche (diminuzione dei valori di connessione ecologica e permeabilità ecologica)	Incidenza nulla

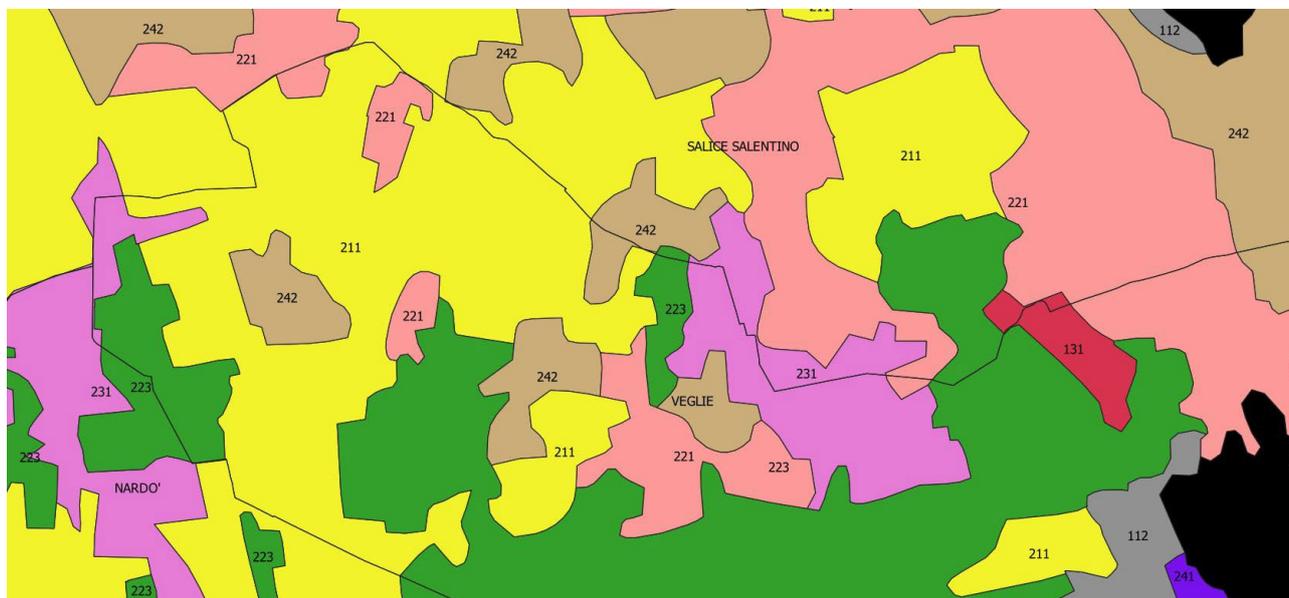
**Tabella** – Indicatori e incidenze previste.

La tipologia impiantistica in esame (caratterizzata da assenza di emissioni gassose e scarichi) e la distanza dalla ZSC *Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto*, determinano l'assenza di interferenze con la ZSC.

Si evidenzia inoltre come, data l'ubicazione del sito progettuale in un contesto agricolo in cui gli ambienti naturali e semi-naturali sono fortemente residuali, e più che altro rappresentati da vegetazione sinantropica di scarso interesse per la conservazione (quali lembi incolti lungo il margine stradale), non si rilevano nell'area d'intervento frammenti di habitat e di specie d'interesse, oltre a quanto noto e documentato per la ZSC oggetto di approfondimento.

Lo stralcio dell'uso del suolo del CORINE Land Cover 2000 di seguito riportato, mostra chiaramente quanto appena indicato, non evidenziando nel contesto nessuna patch riferibile alla

Classe 3 della legenda (Ambienti naturali e semi-naturali), ma solo tipologie colturali della Classe 2, oltre ai codici relativi all'urbanizzato e alle infrastrutture (Classe 1).



**Figura** - Stralcio del CORINE Land Cover (CLC 2000) relativa alla porzione del territorio di Veglie in cui si colloca l'intervento.

L'unica incidenza negativa ipotizzabile, seppur con intensità bassa, e quindi valutata come non significativa per le motivazioni che saranno di seguito indicate, è legata ad una probabile perturbazione su alcune specie faunistiche d'interesse. Nei capitoli precedenti in cui è stato descritta la qualità della ZSC in esame, è stato mostrato come le tipologie ambientali presenti nel territorio del sito favoriscano la presenza di numerose specie di avifauna acquatiche (anatidi, trampolieri). Per queste specie di uccelli, data l'assenza nell'area d'intervento e territorio contermini di ambienti umidi atti a favorire la frequentazione, o la semplice sosta occasionale, non si ravvisano interferenze. Tuttavia, tra le specie di uccelli note per la ZSC, il Formulario Standard riporta anche l'albanella minore (*Circus pygargus*) e il falco di palude (*Circus aeruginosus*). I due rapaci diurni in questione, potrebbero in particolare in periodo migratorio usufruire dei seminativi su cui vanno a localizzarsi le particelle progettuali, per l'attività trofica. In tal senso l'interferenza, e la perturbazione sulle specie in oggetto, sarebbe causata da un impatto indiretto causato dalla perdita di habitat utilizzabile dalle stesse. Tuttavia, la presenza diffusa nel prossimo circondario dei lotti progettuali e più in generale in area vasta, di ambienti simili (si noti la diffusione del seminativo non irriguo, classe 211 nella mappa precedente, all'interno dello spigolo nord-occidentale dell'agro

di Veglie) e dunque altrettanto idonei alle funzioni indicate, rendono l'entità di tale perturbazione bassa e quindi non significativa.

#### **4. Conclusioni**

L'impianto agrovoltaiico in previsione è collocato in un contesto ecosistemico fortemente impoverito e semplificato, in cui le colture dominano incontrastate.

In riferimento alla Zona Speciale di Conservazione *Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto* (IT9150027), il sito incluso in Rete Natura 2000 oltre che l'area protetta più in generale meno distante dal sito progettuale, si evidenzia come il suo territorio non sia per nulla interessato dal complesso degli interventi previsti.

Per quanto detto, e in considerazione anche della tipologia impiantistica, non si ravvisano interferenze sulla ZSC in questione e sui suoi valori di biodiversità (habitat e specie), né tanto meno più in generale incidenze significative sul contesto direttamente interessato dall'area d'intervento.

Quanto esposto, si estende anche alle opere accessorie dell'impianto, quale la SSEU, e il cavidotto di collegamento: quest'ultimo è interrato, offrendo così garanzie in termini di eventuali impatti prodotti, e vede inoltre la sua traccia correre essenzialmente lungo viabilità esistente, motivo per cui la posa in opera non andrà a determinare interferenze di rilievo.

Dott. For. Rocco Carella



#### **BIBLIOGRAFIA**

BirdLife International, 2017. Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status. BirdLife International Conservation Series, 12: 374. Cambridge, UK.

Blasi C. (a cura di) 2010. La vegetazione d'Italia (con carta delle serie d'Italia). Palombi & Parner srl. 538 pp.

Brichetti P., Fracasso G., 2003 – Ornitologia italiana. Vol. 1, Gaviidae – Falconidae. Oasi Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Brichetti P., Fracasso G., 2004 – Ornitologia italiana. Vol. 2, Teatraonidae – Scolpacidae. Oasi Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Brichetti P., Fracasso G., 2006 – Ornitologia italiana. Vol. 3, Stercorariidae – Caprimulgidae. Oasi Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Brichetti P., Fracasso G., 2007 – Ornitologia italiana. Vol. 4, Apodidae – Prunellidae. Oasi Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Brichetti P., Fracasso G., 2008 – Ornitologia italiana. Vol. 5, Turdidae – Cisticolidae. Oasi Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Brichetti P., Fracasso G., 2011 – Ornitologia italiana. Vol. 7, Paridae – Corvidae. Oasi Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Bulgarini F., Calvario E., Fraticelli F., Petretti F., Sarrocco S. (eds.), 1998. Libro Rosso animali d'Italia – Vertebrati. WWF Italia. Roma

CISO – COI, 2009 – Check-list degli Uccelli italiani. [www.ciso-coi.org](http://www.ciso-coi.org).

Conti F., Manzi A., Pedrotti F, 1997. Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. WWF Italia, Università di Camerino. Camerino.

Corbet G., Ovenden D., 1985 – Guida dei mammiferi d'Europa. FRANCO MUZZIO EDITORE, Padova.

European Commission, DG Environment, 2013 - Interpretation Manual of European Union Habitats, EUR 28.

European Commission, Environment DG, 2002 - Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC.

Fornasari L., Londi G., Buvoli L., Tellini Florenzano G., La Gioia G., Pedrini P., Bricchetti P., de Carli E. (red), 2010 – Distribuzione geografica e ambientale degli uccelli comuni nidificanti in Italia, 2000 – 2004 (dati del progetto MITO2000). *Avocetta* 34: 5-224.

GAL Terra d'Arneo, 2008 – *I beni naturali*.

IUCN., 2012. Red list categories and criteria, 3.1 second edition. Gland and Cambridge.

La Gioia G., Liuzzi C., Albanese G., Nuovo G., 2010. Check-list degli Uccelli della Puglia, aggiornata al 2009. Riv. ital. Orn., 79 (2): 107-126.

LIPU & WWF (a cura di), Calvario E., Gustin M., Sarrocco S., Gallo – Orsi U., Bulgarini F. & Fraticelli F., 1999 - Nuova Lista rossa degli Uccelli nidificanti in Italia. Riv. ital. Ornit., 69: 3-43.

Meschini E., Frugis S. (Eds.), 1993 – Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, XX: 1-344.

Montemaggiore A., Spina F., 2002 – Il Progetto Piccole Isole (PPI): uno studio su ampia scala della migrazione primaverile attraverso il Mediterraneo. In: Brichetti P., Gariboldi A., 2002. Manuale di Ornitologia. Vol. 3. Edagricole, Bologna.

Phillips S. J., Dudík M. & Schapire R. E., 2004 - A maximum entropy approach to species distribution modeling. In *Proceedings of the Twenty-First International Conference on Machine Learning*, pp: 655-662.

Parolo G. & Rossi G., 2009 – Manuale per la gestione e il monitoraggio dei Siti Rete Natura 2000. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Pignatti S., 2002 - Flora d'Italia, Voll. I-III. Edagricole.

Pocewicz A., Estes-Zump W.A., Andersen M.D., Copeland H.E., Keinath D.A & Griscom H.A., 2013 – Modelling the distribution of Migratory birds stopovers to inform landscape-scale siting of wind development. PLOS One: 8 (10): 1-18.

Polunin O., 1977 - Guida agli alberi e agli arbusti d'Europa. Zanichelli.

Rondinini, C., Battistoni, A., Peronace, V., Teofili, C. (compilatori), 2013 - Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente. Roma.

Sella M., Turci C., Riva A., 1988 – Sintesi geopetrolifera della Fossa Bradanica (Avanfossa della Catena Appenninica). Mem. Soc. Geol. It.. 41: 87-107.

Sigismondi A., Casizzi G., Cillo N., Laterza M., Rizzi V., Ventura T., 1995 - Distribuzione e consistenza delle popolazioni di Accipritiformi e Falconiformi nidificanti nelle regioni Puglia e Basilicata. Suppl. Ric. Biol. selvaggina, 22: 707-710.

Sindaco R., Doria G., Razzetti E., Bernini F., 2006 - Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia. Societas Herpetologica Italica, Edizioni Polistampa, Firenze.